

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 — Un numero arretrato centes. 10

## Patti di Associazione

|                                  | ANNATA | SEMESTRE | TRIMESTRE |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| PADOVA all'Ufficio del Giornale  | L. 16  | L. 8,50  | L. 4,50   |
| A Domicilio                      | > 20   | > 10,50  | > 6,—     |
| PER TUTTA ITALIA franco di posta | > 22   | > 11,50  | > 6,—     |

ESTERO le spese di posta di più.  
INSERZIONI TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 25 la linea, o spa. 10 di linea di 42 lettere di testino.  
ARTICOLI COMUNICATI centesimi 30 la linea.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bolettino delle Leggi:

Per gli Associati al Giornale L. 3  
Pei non Associati . . . . . > 6

Le Associazioni si ricevono:

In PADOVA all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso. Pagamenti anticipati si delle Inserzioni che degli Abbonamenti. Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono. L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 1.

## ELEZIONI POLITICHE

A nessuno sfuggirà l'eloquenza dei voti che furono dagli elettori deposti nell'urna dei Collegi ieri convocati.

Fatta eccezione di Bologna, dove in favore del candidato di professione repubblicana si è verificata una minima prevalenza, che forse può invertirsi domenica colla prova del ballottaggio, negli altri sette Collegi i candidati governativi ebbero una vittoria quasi incontrastata, e tre ministri riuscirono a primo scrutinio.

Il risultato che più richiama l'attenzione nostra è quello di Torino e di Bologna.

Chi ha seguito con qualche diligenza il linguaggio di parte della stampa piemontese dopo che una sensibile frazione della permanente passò tra le fila del partito governativo, avrà rimarcato la severità, e, diciamo pure, il dileggio con cui giudicavasi un riavvicinamento, che risvegliò fino dappprincipio tante speranze in chi ama davvero il paese. Questo contrasto fra il contegno dell'onorevole Ferraris e suoi amici, e il linguaggio di certi organi dell'opinione pubblica piemontese, avea ingenerato lo spiacevole dubbio che l'ultima evoluzione parlamentare non potesse avere una importanza oltre a quella delle persone che l'aveano iniziata, e che il Piemonte, Torino specialmente, non condividesse le recenti opinioni del deputato del suo secondo Collegio. La splendida votazione di ieri è venuta felicemente a distruggere quel dubbio disgustoso, e a provare con evidenza che le manifestazioni della stampa non sono sempre fedeli interpreti dell'opinione del paese. Potrebbe dire che col voto di ieri Torino ha colto l'occasione di affermarsi una volta di più come una città, che non ha mai cessato di essere, dai saldi propositi di patriottismo, e dal tatto politico di cui diede mille saggi nella storia della rigenerazione del paese.

Il 2° Collegio di Torino ha preso sul serio il riavvicinamento del suo deputato al Governo, e 472 voti all'onorevole Ferraris sono altrettanti a quella riconciliazione nella quale i Piemontesi entrarono senza reticenze. Noi vorremmo che il loro esempio lodevole di politica pratica e di vero patriottismo, fosse un po' più imitato da certi organi anche autorevoli della stampa, la cui missione da poco in qua sembra quella di spargere la diffidenza.

Il voto di Bologna non ci sorprende, ma va studiato; le condizioni degli animi di quella città, per quanto riguarda il concetto politico, sono da lungo tempo anormali, e poco si è fatto per migliorarle, perchè in parte non si è voluto e in parte non si è saputo. Tanto è lunge dal sor-

prenderci l'esito del voto di ieri, che qualcuno lo prevedeva più ancora infelice. Ciò che non può negarsi egli è che tutti coloro i quali diedero il voto al prof. Ceneri non intesero certamente di sottoscrivere al programma delle sue dottrine, che non sono conciliabili colle istituzioni del paese, e che perciò appunto furono artificialmente velate dai suoi sostenitori. Forse vi ha parte il dispetto e il puntiglio personale di esclusione contro il di lui avversario.

In attesa della riprova di Domenica pubblichiamo intanto la distinta dei voti negli otto Collegi ieri convocati.

TORINO. Votanti 554. Eletto Ferrari con 472.

CASALMAGGIORE. Eletto Bargoni con 503 voti.

LUCCA. Eletto Mordini.

CAPUA. Eletto Sterlich con 422 voti.

FULIGNO. Eletto Gerra con 347 voti.

TRESCORRE. Eletto Spini con 309 voti.

CREMA. Gen. Griffini 265 voti, Cantù 225. Vi sarà ballottaggio.

BOLOGNA. Ceneri prof. Giuseppe, voti 487. Minghetti comm. Marco 440. Vi sarà ballottaggio.

## UNA BELLA SCELTA

Non poteva farsi certamente per noi, e per la città nostra nomina più gradita di quella dell'onorevole prof. Luigi Luzzatti a Segretario Generale del ministero di agricoltura e commercio.

Il chiaro ingegno, di cui diede, ancorchè giovanissimo, tante prove, e l'instancabile di lui operosità trovano nelle nuove importanti mansioni, che gli vennero affidate, la meritata ricompensa. E noi siamo sicuri che la fiducia dell'onorevole ministro nel prescegliere all'alto incarico sarà pienamente giustificata ora che la scienza economica e il crescente sviluppo delle associazioni industriali e di credito in Italia offrono largo campo all'esimo prof. Luzzatti, di mettere in pratica con utile del paese quelle profonde cognizioni che tutti gli riconoscono.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 30 maggio.

La elezione del ministro Ferraris al secondo collegio di Torino con 472 voti sopra 554 votanti è una prova che il giornalismo non esprime sempre l'opinione pubblica di una città abituata alla vita politica come Torino.

Il partito che costituì la permanente si sovrappose all'opinione torinese e diede a credere che le sue esagerazioni e i suoi dispetti fossero l'espressione genuina dei sentimenti della popolazione; e ad appoggiare questa opinione concorsero le elezioni politiche passate, perchè gli uomini proposti come candidati, godendo personalmente la fiducia degli elettori, ne trassero a sé i

voti anche indipendentemente dal partito cui si erano uniti. Ma appena uno di questi uomini, l'onorevole Ferraris, si distaccò dalla permanente, il suo paese fu per quattro quinti con lui e gliene diede nella elezione di quest'oggi una solennissima prova. Era dunque, bisogna riconoscerlo, desiderio della popolazione torinese di farla finita colla politica che manteneva il Piemonte quasi disgregato dal consorzio del resto d'Italia; e il deputato Ferraris, comprese ed interpretò esattamente l'opinione del suo paese avvicinandosi alla parte ministeriale.

Non così felice fu il risultato della elezione di Bologna; ivi gli elettori accorsero più numerosi e vi fu, come si prevedeva, vivissima lotta. I 487 voti dati all'avvocato Ceneri contro 440 dati al ministro Minghetti sono in parte dovuti all'essere già il Minghetti riuscito a Legnago. Gli elettori non sempre comprendono queste finzioni politiche che si chiamano dimostrazioni elettorali. Quando uno è uscito deputato in un collegio, dove ha consentito a lasciarsi portare non può più pretendere un largo appoggio in un altro collegio, sia pure quello che costantemente lo nominò suo deputato. Nel caso presente poi la scelta dell'avvocato Ceneri fu una protesta contro la condotta tenuta dal ministro Broglio nell'affare dei professori di Bologna, condotta che, come ben ricorderete, io non ho approvata, sebbene criticassi nello stesso tempo il Ceneri e i suoi compagni.

Un altro fatto assai grave è il voto del Comitato privato, che essendo stato assai numeroso vuol dire la Camera, col quale furono respinti gli articoli primo e secondo della legge finanziaria, a grande maggioranza. Il Ministero è solidale tutto di quella legge, e la dimissione del solo ministro di finanze non sembra possibile. Rimane quindi il partito di tentare se il voto della Camera possa esser diverso da quello del Comitato, nel caso che in quest'ultimo la maggioranza si fosse per poco trovata spostata come talvolta avviene nelle assemblee, se no, verrà innanzi il partito di sciogliere la Camera; partito grave, ma che io non esito a credere il solo veramente utile di fronte ad una Camera che evidentemente è scomposta e nella quale predomina la confusione dei partiti. P.

## DOCUMENTI GOVERNATIVI

Il ministro d'agricoltura e commercio inviato alle Camere di commercio la seguente circolare:

Ai Signori Presidenti delle Camere di Commercio.

Firenze, 18 maggio 1869

Da una relazione del regio consolato generale in Alessandria d'Egitto il governo apprese che, nello scorso anno, alcuni nostri sericultori, associatisi per il trasporto della loro merce, noleggiarono per proprio conto un vapore da Yokohama a Suez, dal qual punto lo fecero prendere la via attuale di Marsaglia per mezzo delle messaggierie imperiali.

La Compagnia italiana di navigazione adriatico-orientale ha col governo egiziano una convenzione eguale a quella stipulata dalle messaggierie per il transito da Suez ad Ales-

sandria, e potrebbe prendersi il carico di ricevere la merce a Suez e consegnarla a Venezia. L'agente della Compagnia ad Alessandria dichiarò che la medesima accetterebbe tale ufficio e che potendo stringere speciale contratto con uno o più carichi intieri, destinerebbe un apposito vapore per questo servizio, non esponendo la merce ad attendere la partenza del piroscafo postale.

Se i commercianti italiani al Giappone i quali hanno merci da spedire nel regno, si accordassero per mandare ad esecuzione questo progetto, non è dubbio che la cosa riuscirebbe di vantaggio non solo alla navigazione nazionale, ma eziandio ai nostri sericultori, che appartenendo quasi tutti all'Italia settentrionale, dovrebbero preferire che le spedizioni giapponesi approdassero direttamente a Brindisi od a Venezia, anzichè seguire altra via più lunga e più costosa.

Il ministro degli affari esteri si rivolse al regio console a Yokohama, affinchè procuri di far prevalere siffatte idee presso i nostri connazionali colà residenti, ed io credo opportuno di richiamare sopra di esse l'attenzione delle Camere di Commercio, pregandole di esaminare la opportunità, ed ove ne convenga di raccomandare la proposta a coloro cui più interessa.

Il ministro  
M. MINGHETTI.

## PROCESSO DI DIFFAMAZIONE

contro il GAZZETTINO ROSA.

Fu pronunziata la sentenza nel processo del *Gazzettino Rosa*. Vismara fu condannato per diffamazione ed ingiurie contro Civinini e Brenna ad anni due e mesi due di carcere, ed alla multa di lire 1300; Bazzoni, per reato di diffamazione ed ingiurie contro Brenna, al carcere di mesi otto e mezzo ed alla multa di lire 1100, alle spese processuali ed alla pubblicazione della sentenza.

Appena ci giunga pubblicheremo la sentenza in apposito supplemento.

A proposito del romoroso processo di diffamazione ora chiuso in Milano, la *Lombardia* conteneva fra le altre queste severe ma giustissime considerazioni:

Se le voci calunniose raccolte dai giornali sono prealate od hanno la prima loro origine nelle anticamere e negli approcci del Parlamento, i nemici delle nostre istituzioni potranno incrociare le braccia ed assistere tranquillamente all'opera di demolizione che facciamo colle nostre mani. Il signor Bazzoni potrà essere colpito e condannato nelle spese; ma le vere spese di questo processo non è lui che le paga: le paga il paese.

Alla *Gazzetta Ufficiale* del 29, telegrafano da Salerno:

Verso le undici antimeridiane delli 28 corrente la banda Ferrigno-Carbone, di diciassette briganti, ricattava in territorio tra Castiglione e San Cipriano il ricco proprietario T. si Vincenzo, ed il suo cocchiere. La Guardia Nazionale di Castiglione liberò il ricattato Tisi, uccidendo il famigerato capobanda Ferrigno Andrea da Acerno ed il brigante Pizza Generoso. Un altro brigante, Di Giacomo Generoso da Montella, rimase ferito e fu arrestato dalla Guardia Nazionale di Castiglione, che, col concorso di altre forze, continua a perseguire la banda.

In data del 28 la *Gazzetta Ticinese* scrive:

In risposta alla domanda stata fatta per istanza del governo del Ticino circa alla con-

giunzione di una ferrovia al confine di Chiasso, il ministero italiano dichiara, che non appena sia assicurato il tronco di strada ferrata Chiasso Lugano, egli non indugerà ad intendersi colla Società delle strade ferrate dell'Alta Italia per lo stabilimento del tronco di congiunzione della ferrovia Milano-Camerlata col tronco ticinese, sia a Chiasso, sia in altro punto che corrisponda alle esigenze tecniche.

L'ambasciatore italiano ha comunicato al presidente della Confederazione d'aver notato che la risposta del ministro Menabrea all'interpellanza Bonfadini venne interpretata molto erroneamente dalla stampa svizzera, e di essere egli autorizzato a dichiarare, che il punto di vista del ministero italiano, quale è espresso nella nota del 31 marzo, non è menomamente variato.

Ben molte volte abbiamo segnalato noi stessi l'oziosità delle discussioni che avvengono nella nostra Camera con grave spreco di tempo e delusione del paese. L'Opinione ritorna sull'argomento con questo articolo che raccomandiamo ai lettori:

Il conte di Bismark adopera, innanzi al Reichstag, nell'occasione che vi si discute il bilancio, un linguaggio da uomo, e pur troppo quando contropponiamo l'attitudine del conte di Bismark a quella di tutti i nostri finanzieri che abbiamo avuto nella Camera, siamo costretti a confessare che da noi si agì e si parlò da bambini.

Io vi chiedo talleri, dice il conte di Bismark, e voi mi date sassi; io vi parlo dei bisogni delle finanze e voi mi rispondete colla critica della nostra Costituzione; io finalmente, che non posso spendere più di quello che mi concedete, sarò accusato da voi di non aver organizzata la Confederazione, mentre voi mi negate i mezzi per organizzarla. Il vostro ritornello è sempre quello delle economie e poi nessuno di voi sa dire dove queste si possano realizzare.

Questo è un parlare fuori dei denti ed è il miglior modo di farsi capire dalle popolazioni, i cui rappresentanti spesso volte ne preparano la rovina sotto il falso aspetto di difenderne gli interessi.

E gli Italiani possono dirne qualche cosa su questo argomento.

Quando noi rammentiamo le due discussioni sulla perequazione dell'imposta fondiaria e sulla ricchezza mobile, e pensiamo al tempo che vi si è discusso, ma precisamente scupato, ci viene l'idea di condannare tutti quegli oratori a ripetere tutti i giorni i discorsi che hanno tenuto. E va n'ha taluno, che se lo facesse, non troverebbe di certo il tempo per ascoltare.

Ma si diceva che tutti quei discorsi e quella sterminata discussione dovevano servire ad attuare le opposizioni che quelle leggi incontravano, ed a preparare la conciliazione.

Ci siamo riusciti benissimo infatti. Domandate all'on. Lanza se coi discorsi da lui fatti intorno alla perequazione dell'imposta fondiaria ha potuto scemare anche in piccola parte quell'opposizione che il progetto aveva suscitata nel suo anno; domandate a quei paesi che avevano creduto d'essere da quella legge sacrificati, se furono convertiti dall'eloquenza degli on. Minghetti ed Allievi che così lungamente la difesero.

Il conte di Bismark, che si trovava a fronte di un disavanzo, il quale si può dire un tranello in confronto di quello contro cui noi avevamo a lottare, non vuol lasciarsi menare a zonzo colle stesse storie e colle quali ci divertiamo noi, e molto a proposito accusa questi oppositori che a torto si presentano quali paladini degli interessi del popolo come coloro che gli preparano un tristo avvenire.

Erano gli interessi del popolo, erano i poveri contribuenti che da noi eccitavano lo zelo degli oppositori alle leggi d'imposta ed impugnavano i rendiconti delle nostre sedute parlamentari. E furono infatti acconciati per le feste, popoli e contribuenti.

Il cancelliere della Confederazione germanica ha un'eloquenza angolosa che a noi piace moltissimo. Esso va diritto allo scopo e non ha nessuna cura di rammorbidire le sue frasi. Gli si contestano le troppe spese per l'esercito, ed esso risponde: questa non è una questione di finanza, è questione politica, e non può essere scolta da considerazioni economiche. Osservazione giustissima, che noi vedremo spesso dimenticata da coloro i quali non si accorgono che, disfacendo l'esercito, non s'agguastano le finanze, ma si mette a repentaglio la sicurezza dello Stato.

Io vi prego, o signori (è il conte di Bismark che parla) a non propagare nel pubblico questa idea che le spese per l'esercito

siano spese improduttive. Io ho la convinzione che questi signori avversari del bilancio della guerra non darebbero colpi così furiosi contro le muraglie della loro casa se non fossero ben sicuri che questa potrà resistere ai loro sforzi. Le spese dell'esercito sono improduttive nello stesso modo che lo sono quelle degli argini che difendono il paese dalle inondazioni; improduttive come quelle pel tetto della casa sotto cui ci sentiamo al sicuro della pioggia. Tutelare come gli argini e come i tetti, il nostro esercito protegge ed assicura tutta quanta la produzione nazionale.

Questa non è eloquenza stemperata in un discorso diviso in tre parti, ma eloquenza che persuade.

CRONACA VENETA

VENEZIA. — Annunciamo con piacere dice la Gazz. di Venezia, che il Governo ha completata la Commissione per porti e laguna di Venezia, nominandone a presidente l'egregio deputato A. essandro Marzello.

POSSAGNO. — La festa di Possagno in onore di Canova fu rimandata alla seconda domenica di luglio, cioè al giorno 11. (Gazz. di Treviso)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Si assicura che il conte di Bismark, ministro plenipotenziario del re di Baviera, sia partito da Monaco per Firenze, incaricato di portare al re d'Italia ed al principe Umberto il cordone dell'Ordine di Sant'Uberto. L'ordine di Sant'Uberto non comprende che una classe di cavalieri e non si dà che a ben poche persone. (Italia)

Il conte Cambray D'igny ministro delle Finanze è ripartito ieri (29) per Pisa avendo ricevuto gravi notizie sulla malattia del di lui figlio. (Nazione)

L'Italia Militare scrive che in quest'anno saranno attuati campi d'istruzione militare a Somma, a Verona e a San Maurizio. I due primi saranno di due periodi di un mese cadauno, il luglio e agosto, ed il terzo sarà di un periodo solo di 45 giorni, cominciando dai primi di agosto. Dopo i campi avranno luogo delle manovre campali ed alcuni campi di guarnigione.

BOLOGNA. — L'on. Ricciardi poeta-deputato è giunto a Bologna, secondo dice l'Indipendente, per predicarvi l'Anticoncilio.

L'arrivo del Ricciardi ci fa pensare al suo illustre precursore V. italiano Pugliese! (Partito Nazionale)

TORINO, 29. — È giunta in Torino S. A. I. la granduchessa Maria di Russia. (G. del Popolo)

MILANO. — Togliamo dalla Lombardia: Il Ministero delle finanze ha accolta la decisione della Commissione centrale, di applicare cioè il principio della detrazione delle annualità passive nella imposta sulla ricchezza mobile.

Lo stesso Ministero ha con circolare 20 maggio andante, numero 22579, alle Agenzie delle imposte impartite istruzioni per ritiro della circolare della direzione delle imposte dirette.

In tal modo viene condotta a termine una controversia, che riguardava molti e vitali interessi. Questa notizia verrà accolta con molta soddisfazione da tutti i contribuenti.

VERCELLI, 28. — Nei giorni scorsi ebbe luogo ad Alce Castello (Vercellese) un tumultuoso attruppamento di contadini per causa delle risaie. Fu necessario l'intervento della forza pubblica per disperdere i tumultuanti, ma non si ebbero a deplorare disgrazie.

LIVORNO. — Le ultime indagini fatte dalla autorità giudiziaria di Livorno sul lacrimevole dramma ivi compatosi, hanno portato all'arresto di due altre persone, presso le quali si rinvennero due pugnali insanguinati avvolti in un fazzoletto.

Gli indizi che pesano sopra costesti individui sono sì gravi, che quasi raggiungono la prova legale del delitto. (Opinione Nazionale)

Leggiamo nell'Indicatore Commerciale del 29:

Ieri sera dalle carceri della Questura vennero trasportati al Tribunale gli imputati dell'atroce misfatto commesso sulla persona del console Inghirami. La Questura ha spiegato in tale luttuosa circostanza tutta l'energia che era reclamata dalla gravità del fatto. Gravi indizi raccolte nel più breve tempo contro gli imputati, operò moltissime

perquisizioni, e sembra che la procedura andrà ad assumere proporzioni assai importanti anche in ordine a misfatti antecedentemente commessi da una società di malfattori, che da lungo tempo tenevano in terrore la città di Livorno. Sarà questo un gran servizio che la questura avrà reso al paese.

NAPOLI. — In data del 27 il Piccolo Giornale di Napoli reca:

I Principi Reali partiranno lunedì per la via di mare a bordo dell'Italia. Oggi è partita alla volta di Genova una parte della Casa militare di S. A. R., il principe Umberto.

Domenica alle ore 5 pom. la piazza Vasto al corso Garibaldi, che prenderà il nome di piazza Umberto, sarà inaugurata assieme a due nuovi tronchi di strada e i Principi Reali premieranno gli alunni delle scuole municipali della sezione Mercato. La festa costerà, dicono, circa dugentomila lire, delle quali neppur la croce d'una quattrino è messa fuori dal municipio. I privati cittadini hanno egliino a loro spese voluto festeggiare i Principi innanzi che partissero da Napoli. E Margherita ha voluto ella che o fosse nel giorno di domenica, perchè ha bisogno — ha detto che i napoletani s'essi mi confortino del dolore che provo di dover partire.

Siamo assicurati che in Palazzo sono stati impartiti gli ordini di non portar via gli oggetti d'inverno, dovendo considerarsi l'attuale assenza dei Principi come una purgata di piacere. (Pungolo)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. — Leggiamo nella Patrie: Rettifichiamo le cifre delle elezioni sinora conosciute come segue:

Il governo sa il risultato di tutte le circoscrizioni di Francia, ossia di 290. Le due circoscrizioni della Corsica voteranno domenica prossima.

Il numero dei deputati eletti, sostenuti o non osteggiati dal governo, ascende a 203.

I deputati eletti o rieletti dalla Opposizione sono 28.

Vi sarà ballottaggio in 59 circoscrizioni.

28. — Il marchese di Lavallette ha ripreso ieri la direzione del ministero degli esteri.

Sono inesatte le voci di un cambiamento ministeriale. È probabile la nomina di Persigny a presidente del Corpo Legislativo.

SPAGNA. — Le notizie della Spagna sono sempre confuse. La costituzione fu votata mercoledì scorso e non martedì come si credeva. Il martedì agli occhi di un buon spagnolo è un giorno nefasto, egli è perciò che si temeva di far nascere la costituzione sotto un simile auspicio. (1)

Lo stato delle provincie continua ad essere dei più allarmanti. Nei grandi centri l'emigrazione delle famiglie più agiate ha preso enormi proporzioni. A Siviglia ed a Saragozza soprattutto si prevedono gravi disordini.

PRUSSIA, 27. — L'altro ieri fu firmata la convenzione tendente ad autorizzare i suditi batesi a fare il tempo del loro servizio attivo nell'armata federale.

Gli articoli di questa convenzione sono applicabili eziandio a quella parte del granducato di Hesse che è situata al sud del Meno.

AUSTRIA. — Il Fremdenblatt annuncia:

Il governo austriaco diede una novella prova dei suoi sentimenti d'amicizia verso l'Italia e della sua cortesia verso il gabinetto di Firenze, restituendogli i documenti relativi al governo provvisorio della Lombardia del 1848 e 1849, che erano caduti nelle sue mani quando riconquistò Milano. Questi documenti che hanno un grande valore, perchè comprendono anche l'atto di fusione della Lombardia col Piemonte, sono già arrivati a Milano in 44 casse, e furono depositati negli archivi di quella città. Il governo italiano indirizzò in tale occasione vivi ringraziamenti al gabinetto di Vienna, e inoltre affine di attestare la sua riconoscenza, gli fece rimettere copia di tutti i documenti veneti che hanno un interesse per l'Austria, e che questa dovette restituire all'Italia dopo la conclusione della pace.

UNGHERIA, 29. — Le differenze col partito Deak furono appianate mediante compromesso nella seduta del Club tenuta ieri sera. Il conte Andras promise di presentare quanto prima un progetto di legge giudiziaria ed un altro per il riordinamento dei comuni specialmente in ciò che concerne il diritto di elezione delle autorità politico-municipali. L'autonomia dei Comuni sarà circoscritta tostochè lo richieda il sistema del governo parlamentare sopra ciò responsabile.

GRECIA, 22. — Nella Bozia scorazzano bande di briganti le quali pare sieno d'intelligenza col partito Bulgaris. S. M. il Re assisterà probabilmente all'apertura del Canale di Suez.

TURCHIA, 22. — Il corpo d'armata di Larissa fu sciolto.

Osman Pascha sarà sostituito da Sifet Pacha nella carica di governatore generale della Bosnia.

GALLIZIA, 28. — In questi giorni fu pubblicata una sovrana risoluzione la quale dichiara ufficiale la lingua polacca nell'interno della Galizia. Questa disposizione avrà valore a datore dal 1. settembre.

CROAZIA, 28. — Osman Pascha governatore generale della Bosnia è giunto stamane a Brodi e fu ricevuto dalle autorità militari della fortezza. Domani prosegue il suo viaggio per Costantinopoli.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 29 maggio.

Presidenza Mari.

La seduta è aperta alle 2 3/4 colle solite formalità.

L'ordine del giorno porta il seguito della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Si è al capitolo 29 (sussidi all'istruzione primaria) pel quale il ministro chiede 1,500,000 franchi, e la Commissione accorda soltanto 1,480,000.

Gli onorevoli Como e Macchi propongono che sia conservata la somma proposta dal ministero, ma dopo alcune osservazioni dell'on. Messadaglia (relatore) e del ministro dell'istruzione pubblica, i due proponenti prendono atto della dichiarazione del ministero e ritirano la loro proposta.

Il capitolo 29 è approvato con la cifra della Commissione, e così pure il 30, che riguarda le scuole normali per allievi maestri e allieve maestre, per lire 608,500.

Ferrari interpella il Presidente del Consiglio circa il Concilio Ecumenico.

Menabrea (ministro) invita l'interpellante a difendere l'argomento finchè sia presente il ministro guardasigilli.

L'intero bilancio dell'istruzione pubblica è approvato, unita pure ed approvata una mozione dell'on. San Donato intesa a sollecitare un progetto di legge per gli scavi di Ercolano.

L'ordine del giorno reca la discussione dei progetti di legge che approvano i bilanci dell'entrata e della spesa.

Il bilancio dell'entrata composto di tre articoli è approvato senza discussione.

Viene differita a lunedì la discussione del bilancio generale delle spese.

La seduta è sciolta alle ore 5.

Lunedì seduta al tocco.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE.

CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria di Primavera.

Seduta del 29 maggio 1869.

Presid., A. comm. Meneghini Sindaco.

La seduta è aperta alle ore 8 precise.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

Andrea comm. Meneghini Sindaco e Presid., Da Zara dott. Mosè, Frizzarin avv. Federico, Tommasoni avv. Giovanni, Pacchierotti dott. Gaspare, Emo Capodilista conte Giovanni, Cristina Giuseppe, Carvini avv. Alfredo, Migarotto G. como, Moschini Giacomo, Coletti avv. Domenico, Brusoni avv. Giacomo, Maluta Carlo, Corinaldi conte Michele, Zacco nob. Teodoro, Rocchetti dott. Paolo, Tolomei dott. Antonio, Cerato dottor Carlo, Fasari Giuseppe, Treves De Bonfiis Giuseppe, Marcon Antonio, Emo Capodilista conte Antonio.

Susarono la loro assenza i Consiglieri:

Jacur Vita Mosè, Cittadella conte Giovanni, Sette Alessandro, Piccoli avv. Francesco, Cavalli conte Ferdinando, Trieste Gabriele, Bellavitis prof. Gustavo, Sacerdoti dott. Massimo, Camerini avv. Luigi, Foravanti Questi bar. Giacomo, Venier dottor Pietro, Marzolo prof. Francesco, Billo dott. Giovanni, Miani conte Felice, Toffolati Giuseppe.

È all'ordine del giorno:

«Riduzione sul dazio degli spiriti»

A far sì che la gravità dell'imposta sugli spiriti non interceda la speculazione e per to-

gliere le attrattive del contrabbando che si esercita in larghe proporzioni, la G. a. t. propose al Cons. gli o di ridurre ad un'unica tassa quelle deliberate negli spiriti nella seduta del 24 settembre p. p. e che sono descritte nei N. 6, 7, 8 dell'apposita tariffa, fissando il dazio dell'alcool e dell'acquavite di qualunque grado al Lt. L. 15 all'ettolitro ed a cent. 15 alla bottiglia.

Maluta Carlo ritiene dannoso disdire così presto quei principii di moralità che guidavano la Giunta, ed il Consiglio nello stabilire la tariffa; crede d'altronde che il minimo introito degli spiriti più che dal contrabbando provenga dai grossi depositi fatti avanti l'ultimo trimestre 1868, e sarebbe d'avviso di attendere nuove prove prima di pronunciarsi definitivamente.

Il Sindaco gli dichiara che la Giunta era pure dell'avviso di lui, ma che dovette tosto convincersi del contrario.

Ricorda i depositi fatti tanto degli zuccheri che degli spiriti, ma rievoca che mentre dei primi si ebbe un rilevante introito nel marzo prossimo decorso, dei secondi se ne verificò uno meschinissimo, non solo in quel mese, ma eziandio nell'aprile e nel maggio successivo.

Egli non crede che i depositi degli spiriti fossero di tale entità da bastare fino al giorno d'oggi alle esigenze della popolazione; gli consta invece che depositi di quella natura sieno stabiliti fuori della città ove segue la vendita al minuto di grosse partite, e che il contrabbando si esercita con tutta facilità o con bottiglie, o con tubi di guttaperca come ebbero a deporre quanti vegliano all'esazione del dazio.

Maluta Carlo è persuaso che la mitezza del dazio favorisca il commercio, ma nella proposta della Giunta vede compromessa una questione di moralità su cui volentieri si arresta. Ricorda quanto danno arrecano al popolo le b. b. te spiritose, e come sarebbe a tentarsi ogni via per divezzarne.

Zacco si associa a Maluta, il quale propone di ridurre il dazio degli spiriti ad italiane lire 20 all'ettolitro.

La proposta dell'on. Maluta viene respinta, e viene accettata quella della Giunta.

« Approvazione definitiva delle liste elettorali politiche: »

Il Consiglio approva definitivamente le liste elettorali politiche in numero di 2514 elettori, proposte dalla Commissione all'uopo nominata.

La relazione sulle Opere pie e la nomina di una Commissione per organizzarla viene imandata ad una seduta straordinaria.

« Nomina d'un membro della Commissione per concretare la proposta sul cimitero cittadino, in sostituzione del rinunciante Tolomei dott. Antonio. »

In sostituzione dell'on. Tolomei venne nominato il cons. Cecato dott. Carlo.

Seduta segreta.

« Nomina di 5 mammane a 5 condotte o stetriche del Circondario esterno di Padova. »

Diciannove erano le concorrenti al posto di mammana e di queste furono elette le seguenti:

- pel 1. circondario la sig. Bozza Chiaretto Adelaide.
- pel 2. » » Menaldo Tedeschi Regina.
- pel 3. » » Martinelli Maria.
- pel 4. » » Furlan Angela.
- pel 5. » » Pavan Triggiani Rosa.

« Pensione alla sig. Cavalletto Felicità vedova dell'ex pensionato comunale Gamba Antonio. »

Il Consiglio accorda a voti unanimi alla sig. Cavalletto Felicità la pensione vitalizia di Lt. lire annue 259.25 con decorrenza del 6 marzo 1869.

« Pensione alla sig. Destro Orsola, vedova dell'ex pensionato comunale Donazzoli Francesco. »

Il Consiglio accorda a voti unanimi alla vedova Destro Orsola la pensione vitalizia di Lt. lire 259.25 con decorrenza dal 20 marzo 1869.

La seduta venne quindi levata alle ore 11 p. m.

La Giunta Municipale di Padova pubblica il seguente Avviso:

Deliberata definitivamente nella seduta del dì 29 corr. dal Consiglio Comunale la lista degli elettori politici nell'anno 1869

si annuncia

Essere esposto nell'Albo Municipale l'elenco degli elettori aggiunti ed eliminati secondo la prescrizione dell'articolo 39 della legge elettorale politica 17 dicembre 1860

n. 4513. qui pubblicata con r. decreto 13 ottobre 1866.

Essere offerta alla pubblica ispezione nel locale Divisione I. del palazzo comunale l'intera lista elettorale, affinché entro giorni 10 possa insinuare spiranti col dì 9 giugno p. v. ciascheduno alla r. Prefettura quei reclami che credesse competergli a termini di legge.

Padova, 31 maggio 1869.

Il Sindaco

A. MENEGHINI.

Il Segretario

P. Bassi

A quanto ci vien riferito, a sostituire il prof. L. Luzzatti nelle cattedre di cui rimane titolare dopo la sua nomina a segretario generale del ministero d'agricoltura e commercio, sarebbero destinati per l'Economia il prof. Iacopo Silvestri e per il Diritto costituzionale il docente dott. Luigi Cavagnari.

« Ospizi marini. Il Consiglio Comunale di Conselve nella sua ultima seduta ordinaria deliberava di acquistare una piazza nell'ospizio marino pagando l'importo di Lt. 700 negli anni 1870-71. »

Il Comitato agrario di Sanguinetto e quello di Mestre nominarono la Commissione locale per l'esposizione, semi serici, costituita per il primo dai sigg.

Cesare Contro. — Antonio Furlani. — Pietro Finato. — Giuseppe Morganti. — Emanuele Romanin.

Per il secondo dai signori:

Malvotti dottor Antonio. — Moro dottor Pietro. — Gradenigo conte G. rolamo. — Nalli Michele. — Beccari Antonio.

A nome della Società di mutuo Soccorso di Belluno il Presid. della stessa inviava alla Società di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti, professionisti di Padova la seguente, che di buon grado pubblichiamo:

« Compresa di riconoscente gratitudine, quale si addice all'affettuosa testimonianza di cui codesta Presidenza volle offrirne prova in compartecipando al comune omaggio di venerazione tributato alla sempre da compiangersi perdita del nostro illustre professore Catullo, questa Società si è vieppiù resa certa come una sventura possa più solidamente congiungere vincoli di fratellanza, e come tuttavia imperitura regai negli amici nostri la coscienza che i legami di affetto sono i meglio atti a recarne in concordia, prima ed essenziale, cagione da cui le istituzioni da minime crescono ed ingigantiscono. »

Nella speranza che meno infastidi avvenimenti ne avvicino mai sempre, vorrà codesta Società nuovamente gradire i segni della nostra sentita amicizia. »

Un pseudo-veterinario. — La marigolieria dev'essere certamente contagiosa: tanti ne sono i casi che abbiamo registrato nei giorni scorsi, ed oggi pure ne raccontiamo un altro. Un tale sotto la qualifica di veterinario ebbe l'altro giorno la faccia tosta di presentarsi a parecchi farmacisti della nostra città, commettendo medicinali e ordinando l'esecuzione di ricette. Aveva la bravura di pretestare la mancanza di spiccioli con tale apparenza di verità che i più sospettosi ci avrebbero creduto, e a non pochi egli è riuscito ad estorcere da chi una lira da chi due per fare, diceva, delle piccole spese, promettendo la restituzione dell'avuto non appena fosse ritornato a prendere i medicinali. Che è che non è, i medicinali sono ancora sul banco dei farmacisti, i quali stanno aspettando il veterinario scomparso per insensibile traspirazione.

Una di più bella. — Una matura bellezza, dalle sessanta primavere, l'altro giorno si era fissa in capo che due vagheggiatori fossero morti dietro di lei, ed essi veduto lo sdilinquare della dama pensarono trarre partito; chè Venere e Mercurio andarono spesso a braccetto, Saputo com'ella s'avviasse alla stazione per regarsi in altra città, la pedinarono, e messi a lei dappresso, cominciarono a portarne ai sette cieli l'arvenenza (!) ed i bei tratti, entrandole tanto in grazia che quasi stavano per compire un brutto tiro alla sua borsa. Ma due angeli custodi si accorsero di quei ladruncoli mascherati da amatori, e detto fatto me li arrestarono, deludendo, i teneri sospiri della dama ma salvando almeno il di lei denaro.

Repetita iuvant. Lo abbiamo detto ancora, e vorremmo vedere soddisfatto il desiderio nostro e di molti altri. Sarebbe bene fissare delle ore stabili per il suono dei campanelli attaccati ai carri per la pulizia stradale. Quel continuo tintinnio lungo tutta la giornata è cosa pesantissima; decisamente all'incomodo degli organini avremmo trovato un surrogato abbastanza seccante. Si provveda colla fissazione delle ore o

col progetto di cui abbiamo parlato l'altro giorno.

Bispettamo pure, e torneremo alla carica fin che saremo ascoltati, il desiderio che si finisca di mandare alla questua quelle povere ragazzine dell'Ofanotrofi delle Grazie, questa che, come abbiamo detto le mille volte non avvantaggia per niente le finanze dell'Istituto. Che quella sfortunata Presidenza si diverta proprio a sentirsi cantare tutto giorno la stessa antifona?

Infornuto. Nella scorsa mezzanotte certo D. F. alloggiato presso un'affittaletti in via della Buca, cadde dalla finestra della propria stanza sul lastrico della sottoposta strada riportando gravi lesioni. Raccolto dalle guardie di P. S. fu accompagnato al civico ospedale.

Pericolo e salvamento. Verso le 6 pom. di ieri l'altro, Roma era Giovanni recatosi sulla sponda del Bargione presso il ponte Tadi per lavarsi i piedi, scese colà nell'acqua. Travolto dalla corrente sarebbe affogito se il bravo muratore G. mero Domenico non fosse accorso in suo aiuto riuscendo a raccogliere al ponte di ferro il pericolante.

Teatro Garibaldi. — E' giunta la compagnia piemontese M. lone la cui venuta abbiamo annunziato, e oggi ha pubblicato il suo manifesto, riservandosi a precisare con apposito avviso la sera della prima rappresentazione.

Contravvenzioni constatate dall'Ufficio Ispezione e dalla guardia municipale dal 23 al giorno 29 corr.

Per infrazione al Regolamento sulle vetture pubbliche N. 16

Per bilancia senza bollo e deficiente di peso a danno del compratore » 1

Totale 17

La spada di Radetzky. Sentiamo dalla Gazz. ticinese del 24 che in occasione del trasporto da Castagnuola a Milano della salma del compianto Carlo Cattaneo, la vedova dell'illustre defunto doveva consegnare alla deputazione milanese la spada di Radetzky, che negli avvenimenti del 1848, nei quali ebbe la gran parte l'illustre defunto, era rimasta in suo potere, e di cui la vedova stessa ha fatto dono al Municipio di Milano.

ULTIME NOTIZIE

Come i lettori avranno rilevato, dalla nostra corrispondenza di Firenze, il voto che il Comitato privato ha emesso ieri sui primi articoli delle leggi finanziarie ha creato una situazione piuttosto grave, e dai rumori, dei quali ci giunge d'altra parte notizia, le leggi stesse verserebbero in grave pericolo anche quando saranno portate dinanzi alla Camera.

Il discorso che fece maggior sensazione in seno al Comitato fu quello dell'onorevole Maurogonato, che rilevò i difetti delle nuove leggi finanziarie con quella temperanza di argomentazione e di modi che rende più efficace l'opposizione al progetto ministeriale.

Resta tuttavia la lusinga che la Commissione da nominarsi introduca nei progetti stessi quelle modificazioni che valgono a renderli accettabili. Vedremo.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 29. — La Turquia pubblica un articolo circa le Capitazioni. Ricorda che la loro origine fu una concessione fatta da Solimano gratuitamente, e per propria spontanea, e non per debolezza. Le capitazioni degenerarono in abusi, e giunsero persino a stabilire il protettorato dei sudditi cristiani nell'Impero: la revisione promessa nel 1856 non si effettuò. E' tempo che la Turchia affermi innanzi al mondo i suoi diritti di nazione sovrana, la sua indipendenza e faccia un ultimo appello alle nazioni affinché rinunzino a queste ingiuste immunità che sono di ostacolo al progresso. Se il suo appello non venisse ascoltato il Sultano ne ordini egli stesso l'abolizione affinché il paese progredisca nella via che si è tracciata.

VIENNA, 29. — Il Vicerè d'Egitto è arrivato. Venne ricevuto alla stazione dal primo aiutante di campo dell'Imperatore, conte Bellegarde, e da altre autorità.

MADRID, 29. — Seduta delle Cortes. — Il ministro delle finanze, rispondendo ad una interpellanza di che l'abbellà deve dare al tesoro 36 milioni di reali. Il ministro del fomento dichiara che 745 quadri di gran valore scomparvero dai musei sotto il regime caduto. La Camera decide di nominare una commissione che esamini tutti gli atti degli antichi ministri relativi alle finanze ed alla proprietà dello stato. Le dichiarazioni dei ministri produssero una viva impressione.

ROMA, 29. — Stamane partirono per Civitavecchia Francesco II e Maria Sofia che recarasi ai bagni in Germania. Ritourneranno a Roma nel prossimo settembre.

LISBONA, 29. — Notizie dal Paraguay in data dell'8 non recano alcun fatto importante.

MADRID, 29. — La Cortes: votano la legge per la soppressione della regia del sale a datata dal 1. gennaio 1870 ed autorizzata l'importazione dei sali esteri mediante il pagamento di 13 reali per ogni quintale metrico. La questione di affilare la roggezza a Serrano discuterassi lunedì.

PARIGI, 29. — E' smentita la voce che Bonneville sia stato chiamato a Parigi; è smentito pure che a Siviglia siano scoppiati tumulti. A Malaga soltanto ebbero luogo alcuni attrupamenti che furono immediatamente dispersi.

PARIGI, 30. — Vi fu grande affluenza alla società dei depositi per sottoscrivere alle obbligazioni della città di Parigi. La riunione elettorale di ieri non diedero luogo ad alcun disordine.

MADRID, 30. — L'Imparcial annunzia che a Siviglia il basso popolo tentò ieri di fare una dimostrazione contro l'antico governatore della provincia, ma fu disperso senza conflitto coll' intervento dell'autorità.

FIRENZE 30. — Ieri sera sono giunti il Duca e la Duchessa di Sassonia Meiningen.

NOTIZIE DI BORSA

| PARIGI                       |        | 28 maggio 29 |
|------------------------------|--------|--------------|
| Rendita francese 3 0/0       | 71 52  | 71 55        |
| » italiana 5 0/0             | 57 67  | 57 92        |
| Azioni ferrov. lomb.-venete  | 486    | 490          |
| Obbligazioni                 | 234 50 | 235 50       |
| Azioni ferrovie romane       | 67     | 65           |
| Obbligazioni                 | 137    | 136 50       |
| Obb. Ferr. Vittorio Emanuele | 153    | 152 50       |
| Obbligaz. ferr. meridionali  | 163 50 | 63           |
| Cambio sull'Italia           | 37 8   | 37 8         |
| Credito mobiliare francese   | 255    | 253          |
| Obbligazioni regia tabacchi  | 437    | 437          |
| Azioni                       | 637    | 633          |
| Vienna, Cambio su Londra     |        |              |
| Londra, Consolidati inglesi  | 935 8  | 935 8        |

BORSA DI FIRENZE

| 31 maggio                   |               |
|-----------------------------|---------------|
| Rendita 58 92 per giugno    | 59 27 59 22   |
| Oro 20 71                   |               |
| Londra tre mesi             | 25 95 25 90   |
| Francia tre mesi            | 103 75 103 60 |
| Obbligazioni regia tabacchi | 447 50 447    |
| Azioni                      | 635           |
| Prestito nazionale          | 79            |

Bartolomeo Moschin, gerente responsabile.

Nessuna malattia resiste alla dolce Rev. LENTA ARABICA DU BARRY, che guarisce senza medicare, nè purghe, nè spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di petto, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue, 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, e della Sig.ra Marchesa di Brehan, ecc. ecc. Più attività della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 kil., 2 fr. 50 c.; 1 kil., 8 fr.; 12 kil., 66 fr. Du Barry e Cia., 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La REVALENTA AL CIOCCOLATTE agli stessi prezzi costando incirca 10 Centesimi la tazza.

Lo Sciroppo d'Ipfosisto di Calce è considerato a giusto titolo, come lo specifico il più certo per le malattie di petto. Questo sciroppo preparato dalla casa Grimault e C., gode dal 1857 una voga sempre crescente. Noi esortiamo il pubblico d'essergere sempre il nome di Grimault e C. inciso sul vetro, e la firma attorno al collo di ciascun flacone. Questo sciroppo è sempre colorato in rosa per distinguerlo dalle imitazioni. 5 pubb. n. 12

al prezzo di L. una  
l' Elogio Funebre al Senatore  
**PIETRO PALEOCAPA**  
del  
prof. ab. Domenico Zarpellon

# Società Italiana DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE RESIDENTE IN MILANO

## AVVISO

A tenore della deliberazione presa dall'Assemblea generale dei Soci dei giorni 15 e 19 u. s. febbraio, il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della Società hanno stabilito la Tariffa per l'assicurazione dei prodotti contemplati dallo Statuto Sociale da valere nell'anno 1869 che più sotto viene trascritta, e nella quale si comprende il 5 per 100 per l'ammortizzazione del debito sociale verso i danneggiati del 1866 (pel Veneto 1865).

Questa Tariffa è unica e si basa sulla media delle risultanze statistiche dei varj prodotti nei decorsi esercizi sociali, per modo che i diversi premj sono l'espressione dei danni e delle spese cagionati da ciascun prodotto.

Una Commissione però appositamente costituita di un Socio per ogni Provincia, stabilirà in fin d'anno, a norma delle vicende del corrente Esercizio, la differenza di trattamento fra i Socj attivi ed i passivi, fissando fra gli uni e gli altri una distinzione a posteriori, cioè basata non sulle presunzioni, ma sopra positivi fatti.

Così perfezionato nella sua applicazione quel sistema di Tariffa a posteriori che veniva l'anno scorso inaugurato, e che trae le sue leggi unicamente dalle risultanze dei fatti, la Società presenta ora i maggiori elementi di sicurezza e di solidarietà, perchè tenendo dietro agli eventi più non vaga nell'incerto delle induzioni.

Perciò si ritiene che la fiducia e le simpatie di cui venne fino ad ora sostenuta la Società, andranno sempre più aumentando nel Pubblico, sicchè essa prosperando e rinvigorendo pel concorso estero dei Proprietari e Fittabili, potrà viemmeglio utilizzare a pro dell'agricoltura l'esperienza acquistata, e realizzare nel modo più efficace i benefiej che derivano dal concetto della mutualità.

Ai signori Socj poi che hanno creduto verso la Società per residuo compenso dell'anno 1865, e che hanno corrisposto al deliberato dell'Assemblea Generale dei Soci del 5 dicembre 1866 si fa noto che sul fondo disponibile per l'ammortizzazione di quel residuo compenso raccolto nel 1868 ed ammontante a L. 143,058:64 si è assegnato a ciascun Socio il 10 per 100 il quale sarà pagato o dalla Direzione, o meglio dall'Agente del luogo ove il Socio avrà fatto la sua assicurazione.

Milano. 21 marzo 1869.

### TARIFFA 1869

dei Premj da pagarsi per l'assicurazione, per ogni Lire 100 di valore assicurato.

| Classe | Prodotti Assicurabili                                     | PREMIO |
|--------|---|--------|
| I.     | Ravettone, Miglio e Melica da scopa . . . . .             | L. 3   |
| II.    | Lino . . . . .  | 3 90   |
| III.   | Foglia gelsi . . . . .                                    | 3 90   |
| IV.    | Frumento . . . . .  | 4 40   |
| V.     | Segale ed Orzo . . . . .                                  | 4 75   |
| VI.    | Grano-turco, Melgottino, Avena, Legumi e Spelta . . . . . | 5 40   |
| VII.   | Riso . . . . .  | 6 10   |
| VIII.  | Lupini, Bacche d'alloro ed Agrumi . . . . .               | 6 90   |
| IX.    | Canape . . . . .  | 9 40   |
| X.     | Ricino, Tabacco ed Ulive . . . . .                        | 11 20  |
| XI.    | Frutta ed Uva . . . . .                                   | 22 60  |
|        | Uva che si assicura dal 15 giugno in avanti . . . . .     | 17     |

Rappresentanza presso il sig. A. S. . . . . in Padova, Via Municipale N. 4. 10 p. n. 171

Si accettano Commissioni

## Novità per l'attuale Stagione

ALLE SIGNORE

Il rappresentante la casa M. Montano trovasi qui per pochi giorni con un

### ASSORTIMENTO

di Paletot e Casac di lana e di seta. — Abiti fatti per città, campagna e viaggio da L. 10 in avanti. — Scialli di Thibet ricamati e in Thull. — Stoffe seta, Gros neri e colorati. — Waterproof ed in altri articoli di moda.

Vendita a prezzi di straordinario ribasso non ancora praticati da alcun negoziante.

Dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — All'Albergo AQUILA NERA. 3 p. 239

Si accettano Commissioni

## NUOVA ACQUA IDROSOLFORICA (SOLFOROSA) in S. Maria di Montebelluna vicina alle TERME DI ABANO

Approvata dalla Facoltà medica della R. Università di Padova, e trovata superiore ad ogni altra fonte qui da noi conosciuta come risulta dall'analisi chimica del celebre prof. G. Bizio di Venezia (contiene essa doppia quantità di gaz Idrosolforico della *Ratne Iana.*) Una maggiore sicurezza della sua grande validità ci viene data per mezzo dei certificati di vari Ospitali sia civili che militari, e dalla grandiosa affluenza dei Forestieri che alla Fonte stessa nella passata stagione si recarono a far cura, nonché dal forte smercio verificato.

Il deposito esclusivo di quest'acqua è presso la farmacia Pianeri e Mauro in Padova.

3 p. n. 235

Il Proprietario  
LUIGI GIACON

## Macchine per l'Agricoltura

d'ogni genere per battere, arare, ecc., come pure Macchine d'ogni genere per il Riso ed ogni altra specie di Macchine.

N.B. Sono ora in magazzino *Trebbiatrici* a vapore della forza di 6 ad 8 cavalli pronti per la presente stagione della Trebbiatura.

Si pregano i compratori di dare per tempo gli ordini, onde poterne far venire altre d'Inghilterra prima della raccolta.

Andirizzarsi a *Trickett, Lyon e C.*, N. 38, Via Cernaia, Torino. (6. p. n. 224)

## Specialità del farmacista DE LORENZI

successore a Scudellari = Porta Borsari  
VERONA

Siroppo infallibile contro la **tosse canina.**

Iniezione vegetale contro le **gonoree** le più ribelli.

Antico Siroppo pettorale di sperimentata efficacia contro le **malattie di petto e sputi sanguigni.**

Deposito — in Padova presso il sig. *Cornelio* farmacista all'Angelo e *Giacomo Stannato* farmacista al Leon d'oro, Prato della Valle. 61 n. n. 28

## SALUTE ED ENERGIA

restituite senza purghe, nè spesa, dalla deliziosa farina salutare la

# REVALENTA ARABICA DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti) acualgia, stitichezza abnormale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, zupolamento, erosehi, acidità, pituita, emiorania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, erudesse, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gota, febbre, isteria, visio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colmanenza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo no in altri rimedii e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,134

Prunetto (circondario di Mondovi) il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso del miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.

La sig. marchesa di Bréhan, di SETTE anni di battiti nervosi per tutto il corpo, indigestione, insonnia ed agitazioni nervose.

Cura N. 43,314.

Gateacre presso Liverpool

Età di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss Elisabeth Yeoman.

Cura sig. Barry da Barry G.

Cura N. 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che prescrivevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credevo agli estremi, una dispepsia ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di me gustosissima Revalenta, della quale non cessò mai di apprezzare i miracolosi effetti mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non al stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia, frattanto mi creda Sua riconoscentissima serva

Giulia Levi

N. 52,081, il sig. Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,478, il sig. notario Romaine des Illez (Saona e Loira). Dio sia benedetto! — N. 63,428: la bambina del sig. notario Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di consumazione — N. 46,210: il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni — N. 49,422, il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi delle membra cagionata da eccesso di gioventù.

Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50, 1/2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. e 1/2 fr. 17.40, 6 chil. fr. 36, 12 chil. fr. 65 — l'entire vaglia postale —

## La REVALENTA AL CIOCCOLATTE

agli stessi prezzi.

Deposito — in PADOVA: presso *Pianeri e Mauro* farmacia reale — *Roberti Zanetti* farmacisti — VERONA: *Fasoli* — *Princi* farm. — VENEZIA: *Ponci*. (71 p. n. 31)

## STABILIMENTI TERMALI

### Orologio - Todeschini

#### IN ABANO

(Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'exportazione Acque e Fanghi Termali, ed anche dopo per villeggiarvi. 3 p. n. 227

## AVVISO IMPORTANTE

Il sottoscritto esercente da molti anni la chirurgia, avverte che d'ora in avanti si dedicherà totalmente, come lo faceva in passato per qualche clientela, alla cura dei **calli** e coltura dei piedi.

Recapito alle farmacie reale *Pianeri e Mauro* all'Università, *Francesconi* alla Sirena, S. Urban e Loy a S. Lorenzo.

*Luigi Giugno, chirurgo.*

(6. p. n. 225)

**FRANCESCO RIZZOLI** dopo d'essere stato quattordici anni a Milano ritorna a Padova per esercitare la sua professione di Sarto nella quale è ben conosciuto in questa città. — Avverte, quei Signori che volessero onorarlo di commissioni, che abita in *Via del Sale, N. 7.* 5 p. n. 231

## Stabilimento Idroterapico D'OROPA

presso il Santuario nei monti della città di Biella, diretto dal dottore cav. **G. Guelpa.** 19<sup>a</sup> apertura col 31 maggio 1869. Indirizzare le domande al direttore in Biella. 11 p. n. 212

## Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso l'ufficio *Franchetti* all'albergo della Croce d'Oro, in piazza Cavour, Padova, avvisa il pubblico che col giorno 1<sup>o</sup> giugno p. v., come di metodo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'acqua di mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.

*Callegari Orazio*

2 p. n. 234